



**Commissione parlamentare di inchiesta
sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado
delle città e delle loro periferie**

Report Comune di Milano

Roma, 26 giugno 2024

Il Comune di Milano ha una superficie di 181,84 Km² e, al 31 dicembre 2021, la popolazione residente ammonta a 1.349.930 unità.

Per l'analisi delle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle aree sub-comunali del capoluogo lombardo, sono stati considerati i *Nuclei di identità locale (Nil)*, che suddividono il territorio in 88 zone di interesse¹.

Il Nil più esteso (4,96 Km²) è Parco Lambro – Cimiano, situato a Nord-est, che include 123 sezioni di censimento; per contro, l'area sub-comunale più piccola è il Nil di Muggiano, collocato nell'area Sud-ovest del Comune, composto da 15 sezioni e con una superficie pari a 0,44 Km².

A partire da una lettura congiunta dei 26 indicatori attualmente disponibili, di seguito si riportano i risultati di alcuni approfondimenti utili per delineare le principali differenze tra le partizioni della città selezionate ed indentificare le aree dove è più profondo il disagio socio-economico.

- Con oltre 60mila residenti, il Nil di Buenos Aires – Venezia è in assoluto il più popoloso del territorio milanese; insieme ai Nil di Loreto e Città Studi, tutti localizzati lungo la direttrice Est, accoglie un decimo della popolazione residente. Collocazione opposta (Ovest) per il Nil di Bande Nere in cui risiedono oltre 43mila persone, secondo valore più elevato fra le aree sub-comunali. Per contro, sono 9 i Nil con una popolazione inferiore a 5mila abitanti – Ortomercato, Parco Monluè – Ponte Lambro, Triulzo Superiore, Muggiano, Tre Torri, Quinto Romano, Trenno, QT8, Farini, sommati raggiungono metà dei residenti rispetto all'area più popolosa –, situati per lo più nella fascia esterna del territorio comunale.
- Oltre la metà dei Nil ha una densità abitativa superiore alla media comunale, pari a 7.424 abitanti per km², con un valore massimo di oltre 25mila residenti/km² nel Nil di Selinunte. Triulzo Superiore, il Nil meno popoloso, è caratterizzato anche dalla più bassa densità abitativa: solo 916,1 i residenti per km².
- Mediamente nel capoluogo lombardo su mille abitanti 187,8 sono di nazionalità straniera. In 8 aree sub-comunali, tuttavia, tale componente della popolazione supera un terzo dei residenti: si tratta dei Nil Padova, Ortomercato, Selinunte, Bovisa, Farini, Comasina, Parco Monluè – Ponte Lambro e Triulzo Superiore; negli ultimi due Nil l'incidenza degli stranieri residenti è la più elevata in assoluto e pari rispettivamente a 447,4 e 595,7 ogni mille abitanti.
- Anche grazie alla maggiore presenza relativa di stranieri, il Nil Triulzo Superiore è quello più giovane, in cui gli over 64 anni sono i due terzi dei residenti con al massimo 14 anni di età. L'indice di vecchiaia (IV) ha valori inferiori a cento anche nei Nil di Rogoredo, Muggiano e Tre Torri. Al contrario, la popolazione in età avanzata è più del doppio di quella giovane in ben 18 Nil; tra questi, l'IV sfiora o supera il rapporto di 3 a 1 tra chi ha almeno 65 anni e chi ne ha al più 14 nei Nil Galleratese – in cui risiedono oltre 30mila persone - e Trenno, tra loro confinanti e collocati nell'area Nord-ovest della città. Gli stessi Nil sono caratterizzati anche dalla maggiore incidenza di giovani fino a 24 anni sul totale della popolazione residente, indicatore che raggiunge il 29,4 per cento nel Nil Tre Torri.
- I Nil di Triulzo Superiore e Parco Monluè – Ponte Lambro sono caratterizzati da un (relativamente) basso livello d'istruzione: nel primo caso è più elevata l'incidenza di chi non

¹Si rimanda agli allegati statistico e cartografico per l'elenco completo e la loro localizzazione sul territorio comunale. Dal commento degli indicatori sono esclusi 16 Nuclei di identità locale considerate "non significative": Cantalupa, Cascina Triulza - Expo, Chiaravalle, Figino, Giardini Porta Venezia, Parco Agricolo Sud, Parco Bosco in Città, Parco dei Navigli, Parco delle Abbazie, Parco Forlanini - Ortica, Parco Nord, Parco Sempione, Quintosole, Ronchetto delle Rane, Sacco, Stephenson. Si veda la Nota metodologica per maggiori dettagli.

ha completato la scuola secondaria di primo grado (8,4 per cento dei 15-52enni, a fronte di una media comunale del 3 per cento); nel secondo caso risulta più bassa la percentuale di adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni che hanno un diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo terziario (60,8 per cento, circa 19 punti percentuali in meno rispetto al dato medio del Comune).

- Anche in altre sei aree sub-comunali più popolate l'istruzione sembra essere un elemento di maggiore criticità rispetto ad altri Nil. Si tratta di Gratosoglio-Ticinello, Barona, Baggio, Quinto Romano, Quarto Oggiaro e Comasina, in cui gli adulti che non hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di secondo grado rappresentano almeno il 30 per cento della popolazione residente nella fascia di età considerata. I Nil che compongono il nucleo centrale di Milano o che si estendono a Est sono, al contrario, le aree in cui è maggiore l'incidenza della popolazione adulta con livelli di istruzione più elevati (Buenos Aires – Venezia, Città Studi, XXII Marzo, Porta Romana, Navigli, Washington, tra gli altri).
- Almeno i tre quarti della popolazione comunale di età compresa tra i 20 e i 64 anni risulta avere una occupazione, caratteristica che conferma la vivacità imprenditoriale ed economica della città di Milano. Il tasso di occupazione raggiunge l'80,3 per cento nel Nil di Rogoredo, mentre scende al 67,1 per cento nell'area Gratosoglio-Ticinello. Per contro, il tasso di disoccupazione è più elevato nel Nil di Parco Monluè – Ponte Lambro (11,9 per cento); valore superiore al 10 per cento si registra anche nei Nil Triulzo Superiore e Quarto Oggiaro. La disoccupazione è, invece, più contenuta nel Nil di Portello (5,5 per cento) e, a seguire, Muggiano (5,6 per cento), Porta Romana (5,7 per cento), Rogoredo (5,8 per cento) e Tortona (5,9 per cento).
- L'incidenza di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, varia dal 14,6 per cento di Ripamonti al 32,1 per cento di Parco Monluè – Ponte Lambro. Nil quali Triulzo Superiore, Gratosoglio-Ticinello, Giambellino, Tre Torri, Quarto Oggiaro, per citarne alcuni tra quelli per cui sono stati già evidenziati altri elementi di criticità, sono tutti collocati nell'ultimo quintile della distribuzione, con valori dell'indicatore che superano il 22,8 per cento. Tuttavia, il fenomeno sembra interessare il territorio milanese in maniera trasversale, con valori elevati dell'indicatore anche in Nil centrali come Duomo e Brera.
- Tra gli altri indicatori che denotano la presenza di vulnerabilità materiali o sociali, le famiglie che scontano un potenziale disagio economico sono presenti in misura relativamente maggiore nel Nil Tre Torri (3 per cento l'incidenza sul totale delle famiglie residenti) e, a seguire, nell'area Triulzo Superiore (2,6 per cento; 1,4 per cento il dato medio comunale). Quest'ultimo Nil, in cui ricordiamo oltre la metà dei residenti ha cittadinanza straniera, è anche caratterizzato dalla maggior presenza di alloggi impropri: il 3 per cento degli alloggi occupati è rappresentato, infatti, da luoghi di riparo non identificabili come abitazioni.
- Continuando sul versante del disagio socio-economico, nel Nil di Selinunte c'è una maggiore incidenza di residenti con almeno 67 anni che vivono da soli in alloggi non di proprietà (25,7 per cento, più del doppio del dato medio comunale), mentre nell'area situata in zona diametralmente opposta di Parco Monluè – Ponte Lambro è più elevata la percentuale di famiglie non proprietarie dell'abitazione in cui vivono (59,7 per cento). Anche nei Nil Triulzo Superiore, Selinunte e Quarto Oggiaro questa caratteristica è attribuibile a più della metà delle famiglie residenti.
- Nei due Nil di Triulzo Superiore e Parco Monluè – Ponte Lambro la mancanza di stabilità lavorativa ha un'incidenza maggiore (3,4 per cento); in essi è anche più elevata la quota di giovani (18-24 anni) che escono dal sistema di istruzione, sia totale (superiore al 28 per cento) che femminile. Tali fattori di disagio caratterizzano anche altre aree più popolate: Forze Armate e Baggio a ovest, Quarto Oggiaro a Nord-ovest, Padova a Nord-est, con popolazione che varia tra i 22mila e i 35mila abitanti, tutti con valori degli indicatori nettamente al di sopra della media comunale.
- Per quanto riguarda i servizi presenti, tra quelli considerati i Musei e le istituzioni similari

possono favorire lo sviluppo dell'area in cui sono localizzati, sia attraverso aspetti più strettamente economici legati all'attrazione di flussi turistici e attività connesse (alloggi e ristorazione, ad esempio), sia stimolando la crescita del capitale umano attraverso la diffusione della cultura. Le aree centrali - in particolare Duomo e Brera – offrono la maggior parte di tali servizi, che comunque sono ben rappresentati anche nelle aree a ridosso (Guastalla, Ticinese e Magenta-San Vittore, Buenos Aires-Venezia), nonché più a Nord nei Nil Isola, Niguarda-Ca' Granda e Bicocca.

- Le strutture ospedaliere dotate di pronto soccorso o DEA sono distribuite sull'intero territorio comunale. Appaiono, tuttavia, meglio serviti i Nil localizzati in centro e nella zona Est della città, mentre a Ovest sembra esserci una minore copertura delle aree rispetto a tale servizio essenziale.